

Al Vascello Oggi alle 18

Lavia fa rivivere la solitudine di Dostoevskij

■ Gabriele Lavia propone oggi alle 18 al Teatro Vascello il suo cavallo di battaglia «Il sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij.

Si rappresenta un mondo condannato alla sofferenza, auto-recluso, serrato e costretto in una metaforica camicia di forza, condizione e impedimento di ogni

buona azione in una riflessione profonda e appassionata, sospesa tra fiaba nera e ricognizione psichica. «Il destino ultimo dell'uomo è una completa comunione con gli altri uomini» ha dichiarato Lavia. «Dostoevskij vede nell'individualità l'origine e la causa dello

spirito di separazione che c'è tra gli uomini e che ha trasformato la terra in un sottosuolo».

T. d. M.



Peso:5%